

MERCOLEDÌ'

16

OTTOBRE

1946

# LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

## Lungo colloquio di Scoccimarro con il Presidente del Consiglio

IL MINISTRO COMUNISTA ESPONE IL PUNTO DI VISTA DEL PCI SULLA SITUAZIONE INTERNA DEL PAESE. GIOVANNI SELVAGGI ALTO COMMISSARIO PER LA SICILIA E I DANNI DI GUERRA AI CITTADINI AMERICANI SARANNO PAGATI AL 25%

ROMA, 15 ottobre. Il Presidente del Consiglio, conte De Gasperi, ha ricevuto stamane al Viminale il ministro Scoccimarro con il quale si è intrattenuto per circa due ore. Tale colloquio è stato tenuto in relazione al mandato del consiglio direttivo del Partito comunista italiano all'on. Scoccimarro di esporsi al Governo il punto di vista comunista circa la situazione interna nel Paese.

L'on. Scoccimarro ha fatto presente al riguardo al Presidente del Consiglio che il Partito comunista non è soddisfatto del funzionamento degli organi amministrativi periferici dello Stato in quanto — ha sottolineato — questi agiscono spesso in discordia con gli organi governativi. Tale stato di cose — secondo il ministro comunista — è dovuto alla sopravvivenza nei predetti organi periferici di una mentalità non più rispondente alla nuova situazione politica e democratica dello Stato.

L'on. Scoccimarro ha quindi fatto rilevare che si creano delle situazioni quali quella che, mentre i comunisti partecipano al Governo, in alcune regioni essi sono perseguitati dagli organi amministrativi come appartenenti ad un movimento sovversivo. In particolare l'on. Scoccimarro ha fatto presente all'on. De Gasperi che, in seguito alle accuse fatte ai comunisti circa i fatti che si registrano in Emilia, il suo Partito ha svolto un'accurata inchiesta dalla quale è risultato che la responsabilità dei lutti avvenimenti non va addebitata ad elementi comunisti bensì ad elementi individuali nel settore operativo dello schieramento politico.

L'on. Scoccimarro ha affermato che questi fatti non sono una conseguenza delle lotte sociali, in quanto questa non si conclude con una serie di omicidi, ma che le origini vanno ricercate in tutt'altra direzione. A conclusione della sua esposizione, l'on. Scoccimarro ha invocato un'azione più armonica e concorde del Governo ed ha richiesto che gli organi centrali intervengano direttamente per far sì che la vita politica ed amministrativa sia sempre sostanzialmente unitaria. Per quanto riguarda l'ambasciata sovietica ha proposto all'on. De Gasperi di fargli avere copia della relazione circa l'inchiesta svolta dal P. C. I.

**piani di lavorazione del cotone**  
scattostati al Governo

ROMA, 15 ottobre. Presieduta dal ministro Campi, ha avuto luogo stamane la riunione di rappresentanti dell'Associazione industriale cotontieri. Sono stati trattati essenzialmente il problema della lavorazione per conto, quella della lavorazione del 50 per cento della valuta ricevuta dall'esportazione e quello dell'importazione franco via terra.

Le proposte dei rappresentanti industriali colontieri che hanno votato concordi su tutti gli interventi alla riunione, appartamenti a settori diversi, come la filatura e la tessitura: si fissano obiettivi di controllo generali e globale, imponendo da dividersi esclusivamente tra le industrie interessate a questo scopo, per evitare dannose speculazioni; 2) Per quanto riguarda la lavorazione per conto pagata in valuta in natura, cessione allo Stato da parte degli industriali del 50 per cento del ricavato dall'esportazione. Oggetto di speciale esame sono stati i problemi attinenti all'attuazione delle leggi dell'autonomia.

L'avv. Salvaggi ha esposto le direttive che seguiranno nell'opera di ricostruzione sulla quale saranno chiamati indissolubilmente tutti i siciliani: unità spirituale, solidarietà, rispetto e protezione di tutte le libertà, nell'ordine giuridico, risoluzione dei problemi economici mediante opere concrete.

Soltanto per questa via, agendo sulla cause del disagio, si può raggiungere il fine di operosa tranquillità e di rinascita che è aspirazione di tutti i siciliani.

Il Presidente ha apprezzato le direttive promettendo tutto l'appoggio nell'interesse dell'isola.

L'avv. Salvaggi conferirà nei prossimi giorni con i ministri tecnici per le opportune intese preliminari.

Viene messa in rilievo negli ambienti politici italiani — informa l'Ansa — la notizia secondo la quale gli Stati Uniti, oltre ad aver deciso il rimborso delle spese sostenute dall'Italia per prestazioni e requisizioni, avrebbero stabilito ora di limitare il pagamento dovuto dal Governo italiano per danni di guerra arrecati a cittadini americani al 25 per cento del loro ammontare.

Tale misura è intesa a dare un altro contributo al miglioramento della situazione economica italiana.

**Inaugurazione a Lecce**  
del Convegno nazionale v nucleo

LECCE, 15 ottobre. Ieri alla presenza di tutte le autorità, compresa la missione del governo, ha avuto inizio il lavoro del primo convegno nazionale promosso da questa Camera di commercio, un tampono all'Unione Italiana Vini. Il dott. Maria, il dott. Panza e il dott. Brancolini hanno dato lettura della loro relazione sui maggiori problemi della viticoltura.

**Soleuni onoranze**  
alla salma dell'innocente vittima  
dell'attentato di Milano

MILANO, 15 ottobre. Il popolo milanese ha tributato nei pomeriggi di ieri le estreme onoranze alla salma del piccolo Gianni, ultimo bambino dell'attentato terroristico contro la "Casa del Popolo", di Porta Genova, partecipante di migliaia di persone hanno dato solenni onoranze.

**Maria José a Campone**  
per dare alla luce il quinto figlio

LUGANO, 15 ottobre. Si apprende da fonte autorevole che l'ex regina d'Italia Maria José aspetta un bambino e si è trasferita a Campione sul

Il silenzio è ritornato al Lussemburgo

## Alle 17,23 di ieri George Bidault ha dichiarato chiusa la conferenza della pace

Dopo tante accese discussioni poche rituali parole di commiato dalle quali affiora un incerto compiacimento

Lago di Lugano per dare alla luce il figlio in territorio italiano. La settimana scorsa l'ex regina ha visitato il fratello Re Leopoldo II del Belgio che si trovava ad Accra sul lago maggiore.

**Pacciardi a Santiago per l'insegnamento del Presidente del Cile**

ROMA, 15 ottobre. Leon Pacciardi, ambasciatore italiano a Santiago del Cile quale ambasciatore straordinario per rappresentare la Cina in occasione della cerimonia di apertura della Repubblica cilena.

Faranno parte di questa missione straordinaria anche l'ambasciatore persiano ed il ministro Bossi.

**Alcool gomma e acetone per le nostre industrie**

ROMA, 15 ottobre. Circa 1200 tonnellate di alcool denaturato e di acetone importati dall'U.N.R.A. saranno distribuiti alle industrie del Governo italiano alle industrie chimiche, per la fabbricazione di prodotti di primaria necessità. Ambidue i materiali sono adatti per essere usati come solventi per la rimozione di impurità in processi specifici. Le due richieste sono inviate a fare la domanda di assegnazione alla sotto commissione di analisi chimica. Le assegnazioni saranno compiute per il 15 ottobre e la distribuzione sarà immediata.

**Il Presidente ha annunciato la conclusione dei lavori della conferenza.**

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato quindi due decisioni che gli altri paesi hanno preso per pronunciare il disegno di chiusura della conferenza.

Il segretario generale del ministero degli esteri turco ha ricevuto

l'invito a partecipare alla cerimonia.

**Edificare una pace democratica**

Ha preso successivamente la parola il ministro degli Esteri sovietico che si è assunto alle dichiarazioni di Burnes. «Non ci arrenderemo per l'edificazione della pace», ha detto l'ortagore. «L'Unione Sovietica considera suo dovere di contribuire alla pace mondiale, di difendere i diritti umani, di garantire la sopravvivenza della razza umana, di rafforzare la solidarietà fra i popoli, di promuovere la pace mondiale. Prima di tutto abbiamo bisogno di riformare il nostro governo, per il riconoscimento di quegli obiettivi che noi abbiamo dimostrato.

Circa 4000 tonnellate di gomma sulle 20 mila preventivate importate dall'U.N.R.A. sono giunte in Italia per servire il nostro paese che chiede di fermare il triste di paro con l'Italia a meno che non vengano modificate le principali decisioni stabilite alla Jugoslavia.

Il Presidente ha annunciato quindi la conclusione dei lavori della conferenza.

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato quindi due decisioni che gli altri paesi hanno preso per pronunciare il disegno di chiusura della conferenza.

Il segretario generale del ministero degli esteri turco ha ricevuto l'invito a partecipare alla cerimonia.

**Giustizia e' fatta a Norimberga**

## ALL'UNA E UN MINUTO hanno avuto inizio le esecuzioni

Goering ha aperto la macabra sfilata: poi a due a due gli altri dieci

NÖRIMBERGA, 16. Nemmeno ieri Norimberga ha dato il massimo segno di tensione: i norimberghesi anzi si erano mostrati ancora più spauriti del solito, indifferenti all'ultima scena del dramma che aveva coinvolto più portatori della giustizia per loro sombra sia stato l'arrivo della delegazione di fabbricazione di gomma e tabacco. Ed era anche in distribuzione della birra: non erano però stati i gruppi non destinati soltanto a rinviare decisioni che assicurano la pace mondiale ma porterà inevitabilmente ad una catastrofe.

Ha preso successivamente la parola il ministro degli Esteri sovietico che si è assunto alle dichiarazioni di Burnes. «Non ci arrenderemo per l'edificazione della pace», ha detto l'ortagore. «L'Unione Sovietica considera suo dovere di contribuire alla pace mondiale, di rafforzare la solidarietà fra i popoli, di promuovere la pace mondiale. Prima di tutto abbiamo bisogno di riformare il nostro governo, per il riconoscimento di quegli obiettivi che noi abbiamo dimostrato.

Circa 4000 tonnellate di gomma sulle 20 mila preventivate importate dall'U.N.R.A. sono giunte in Italia per servire il nostro paese che chiede di fermare il triste di paro con l'Italia a meno che non vengano modificate le principali decisioni stabilite alla Jugoslavia.

Il Presidente ha annunciato quindi la conclusione dei lavori della conferenza.

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato quindi due decisioni che gli altri paesi hanno preso per pronunciare il disegno di chiusura della conferenza.

Il segretario generale del ministero degli esteri turco ha ricevuto l'invito a partecipare alla cerimonia.

**GIUSTIZIA E' FATTA A NORIMBERGA**

## ALL'UNA E UN MINUTO hanno avuto inizio le esecuzioni

Goering ha aperto la macabra sfilata: poi a due a due gli altri dieci

NÖRIMBERGA, 16. Nemmeno ieri Norimberga ha dato il massimo segno di tensione: i norimberghesi anzi si erano mostrati ancora più spauriti del solito, indifferenti all'ultima scena del dramma che aveva coinvolto più portatori della giustizia per loro sombra sia stato l'arrivo della delegazione di fabbricazione di gomma e tabacco. Ed era anche in distribuzione della birra: non erano però stati i gruppi non destinati soltanto a rinviare decisioni che assicurano la pace mondiale ma porterà inevitabilmente ad una catastrofe.

Ha preso successivamente la parola il ministro degli Esteri sovietico che si è assunto alle dichiarazioni di Burnes. «Non ci arrenderemo per l'edificazione della pace», ha detto l'ortagore. «L'Unione Sovietica considera suo dovere di contribuire alla pace mondiale, di rafforzare la solidarietà fra i popoli, di promuovere la pace mondiale. Prima di tutto abbiamo bisogno di riformare il nostro governo, per il riconoscimento di quegli obiettivi che noi abbiamo dimostrato.

Circa 4000 tonnellate di gomma sulle 20 mila preventivate importate dall'U.N.R.A. sono giunte in Italia per servire il nostro paese che chiede di fermare il triste di paro con l'Italia a meno che non vengano modificate le principali decisioni stabilite alla Jugoslavia.

Il Presidente ha annunciato quindi la conclusione dei lavori della conferenza.

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato quindi due decisioni che gli altri paesi hanno preso per pronunciare il disegno di chiusura della conferenza.

Il segretario generale del ministero degli esteri turco ha ricevuto l'invito a partecipare alla cerimonia.

**GIUSTIZIA E' FATTA A NORIMBERGA**

## ALL'UNA E UN MINUTO hanno avuto inizio le esecuzioni

Goering ha aperto la macabra sfilata: poi a due a due gli altri dieci

NÖRIMBERGA, 16. Nemmeno ieri Norimberga ha dato il massimo segno di tensione: i norimberghesi anzi si erano mostrati ancora più spauriti del solito, indifferenti all'ultima scena del dramma che aveva coinvolto più portatori della giustizia per loro sombra sia stato l'arrivo della delegazione di fabbricazione di gomma e tabacco. Ed era anche in distribuzione della birra: non erano però stati i gruppi non destinati soltanto a rinviare decisioni che assicurano la pace mondiale ma porterà inevitabilmente ad una catastrofe.

Ha preso successivamente la parola il ministro degli Esteri sovietico che si è assunto alle dichiarazioni di Burnes. «Non ci arrenderemo per l'edificazione della pace», ha detto l'ortagore. «L'Unione Sovietica considera suo dovere di contribuire alla pace mondiale, di rafforzare la solidarietà fra i popoli, di promuovere la pace mondiale. Prima di tutto abbiamo bisogno di riformare il nostro governo, per il riconoscimento di quegli obiettivi che noi abbiamo dimostrato.

Circa 4000 tonnellate di gomma sulle 20 mila preventivate importate dall'U.N.R.A. sono giunte in Italia per servire il nostro paese che chiede di fermare il triste di paro con l'Italia a meno che non vengano modificate le principali decisioni stabilite alla Jugoslavia.

Il Presidente ha annunciato quindi la conclusione dei lavori della conferenza.

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato quindi due decisioni che gli altri paesi hanno preso per pronunciare il disegno di chiusura della conferenza.

Il segretario generale del ministero degli esteri turco ha ricevuto l'invito a partecipare alla cerimonia.

**GIUSTIZIA E' FATTA A NORIMBERGA**

## ALL'UNA E UN MINUTO hanno avuto inizio le esecuzioni

Goering ha aperto la macabra sfilata: poi a due a due gli altri dieci

NÖRIMBERGA, 16. Nemmeno ieri Norimberga ha dato il massimo segno di tensione: i norimberghesi anzi si erano mostrati ancora più spauriti del solito, indifferenti all'ultima scena del dramma che aveva coinvolto più portatori della giustizia per loro sombra sia stato l'arrivo della delegazione di fabbricazione di gomma e tabacco. Ed era anche in distribuzione della birra: non erano però stati i gruppi non destinati soltanto a rinviare decisioni che assicurano la pace mondiale ma porterà inevitabilmente ad una catastrofe.

Ha preso successivamente la parola il ministro degli Esteri sovietico che si è assunto alle dichiarazioni di Burnes. «Non ci arrenderemo per l'edificazione della pace», ha detto l'ortagore. «L'Unione Sovietica considera suo dovere di contribuire alla pace mondiale, di rafforzare la solidarietà fra i popoli, di promuovere la pace mondiale. Prima di tutto abbiamo bisogno di riformare il nostro governo, per il riconoscimento di quegli obiettivi che noi abbiamo dimostrato.

Circa 4000 tonnellate di gomma sulle 20 mila preventivate importate dall'U.N.R.A. sono giunte in Italia per servire il nostro paese che chiede di fermare il triste di paro con l'Italia a meno che non vengano modificate le principali decisioni stabilite alla Jugoslavia.

Il Presidente ha annunciato quindi la conclusione dei lavori della conferenza.

Ora Tai Chi ha dato lettura di una lettera della delegazione jugoslava in cui la delegazione esprime il suo riconoscimento per non essere in grado di assistere alla seduta finale della conferenza in quanto le decisioni che sono state prese su alcune questioni sono di tale natura che non sono state approvate da questa conferenza.

Burnes ha menzionato

# Cronaca di Udine

Gli spacci all'opera

Speciale distribuzione di generi alimentari per i dipendenti statali all'E.N.A.L.

Alla Cooperative di Consumo viveri per i lavoratori

L'Unione Dipendenti Statali prevede accordi con la Direzione E.N.A.L. comunale.

Il 15 ottobre il corrente avrà inizio la speciale distribuzione di generi alimentari in conto settimana, per i dipendenti statali preso lo spazio ENAL di via Ghirardi.

I possessori delle speciali tessere quelli muniti del timbro dell'Unione dovranno provvedere l'acquisto dei generi nei giornali di consumo indicati dalle ore 8 alle ore 12.

17 Ottobre: Intendenza Finanziaria Ufficio Registro e Bollo, Ipoterche, Razionalizzazione e Sezione Tesoro Intendenza, Ufficio Imposte;

18 Ottobre: Genio Civile, Provvidenza agli Sfondi, Pretura Ufficio

19 Ottobre: Dogana, Corte d'Assise, Tribunale, Procura, Prevenzione Statali, Il Circolo Didattico;

21 Ottobre: Monopoli, Questure;

Prefettura;

22 Ottobre: Zona Italiana all'Ester, Post-bellum Ufficio, Istituto Portuale, Ufficio Regolazioni, Cava Forestale (consorzio amministrativo), Invalidi, U.N.R.A., Coltivazione Tabacchi, Combattenti, S. Scuole Esterne, Presidio Aero-nautico, E.D.A.F.;

23 Ottobre: Ufficio Imposte Fabbricazione, Ufficio Tecnico Erariale e Cassa di Risparmio;

25 ottobre: II, III e IV Circolo Didattico;

26 ottobre: Magistrati Percoto; Istituto Malaspina - Scientifico Ma-

riotto; Istituto Valussi; Gino-

nasio Liceo Statale; Comando Mi-

litare Territoriale;

27 ottobre: Distretto Militare;

Ufficio Statale, Giro di Treviso; 2 Fanterie;

30 ottobre: Direzione Lavori;

Servizi Genio;

Si osservi: Il Genio Centro Al-

lagedo, XII, Distretto Artiglieria

(Amm. Ufficio, Ufficio Metraco, Archi-

co Notarile, Orfanotrofio); Croce

Rosse;

1 novembre: Direzione Artiglieria (Tremecio);

2 novembre: Postelegrafonisti;

3 novembre: Previdenza So-

ciale;

I turni dovranno essere rigorosamente osservati, a scanso d'in-

correre nella decadenza dal diritto al prelievo.

Si consigliano gli uffici che han-

no un numero di stanziali inferiori

a 500, di effettuare comodamente il prelievo dei generi ri-

sparsi per ciascun nominativo.

All'utopra dovranno essere conse-

gnate tutte le tessere al mattino-

mentre nel pomeriggio, verrà effettuato il prelievo ed il pa-

mento.

Per le domande presentate in

settimana, sarà provveduto non

appena ultimata le pratiche in cor-

so per ulteriori esigenze.

La Camera Confederale del La-

voro comunica che giovedì, 17 cor-

rente, presso gli spacci della Co-

operativa Fratelli di Consumo si

avranno, la distribuzione dei ge-

neri alimentari a favore dei la-

voratori.

Il prezzo della zucchero della

razione del mese di settembre è

stato portato a lire 155 mentre ri-

mane a lire 165 la razione del me-

se di pasto per coloro che non

avessero ancora provveduto al ri-

approvvigionamento.

Pertanto diamo le graminature

ed i prezzi dei generi in distribu-

zione alla consegna del qual-

riano ritirati i bollini a fianco

segna:

kg. 1 Jasta tipo unico a lire 39

Il kg. bollini 1-2 - kg. 0,200 grassi

0,100 zuccheri a lire 155 - kg.

bollini 5-6 - kg. 0,200 grassi

fagioli, piselli interi e piselli

spezzati; bollini 7-8 (fagioli a lire

53; piselli interi a lire 44,80; piselli

spezzati a lire 53 il kg) - kg 0,300

carne in scatola a lire 124,50 li-

kg; bollini 9-10 - kg. 0,300 pesce

di mare, fagioli 11-12 - kg. 0,300

fette in polvere a lire 45 - kg.

grani 300 zuppa in polvere a

lige 44,30 kg; bollini 13-14.

**VITA SINDACALE**

Riunione dipendenti autotrasporti industria

Il giorno 20 corrente (domenica) al-

le ore 10, presso la Camera Confede-

rale del Lavoro, sarà tenuta una ri-

unione di tutti i dipendenti delle di-

autotrasporti industria, per discute-

re un importante ordine del giorno.

**AGLI UNIVERSITARI**

Facoltà: Medicina - Chirurgia

Le Segreterie Universitarie av-

verte gli studenti della Facoltà di

Medicina e Chirurgia che il Consiglio

Scienze, la Giurisprudenza e il

Corso di laurea in Farmacia, sono

aperti ai concorsi di studi stranieri

per l'anno accademico 1946/47.

Da tale circolare risulta che, a

parte degli studenti già iscritti,

degli ex combattenti e le loro

disposizioni adottate per facilitare

i loro studi, hanno contribuito a

creare una situazione di grande af-

follamento nell'Istituto d'Istruzio-

ne americana tanto che i più ri-

nomati di essa non partecipano

più alle stesse, mentre le maggiori

difficoltà provengono dai

l'aggressività e la mancanza di con-

venzione personale.

**Visti a studenti**

per gli Stati Uniti

L'Università degli studi di Pado-

va comunica:

Con circolare diretta al Corpo

diplomatico trasmessa

dalla Legazione d'Italia a Wa-

shington, il Dipartimento di Sta-

to degli Stati Uniti ha fatto con-

oscere le difficoltà che ora si prese-

tano per l'ammissione degli stu-

denti stranieri in quel Paese.

Da tale circolare risulta che, a

parte degli studenti già iscritti,

degli ex combattenti e le loro

disposizioni adottate per facilitare

i loro studi, hanno contribuito a

creare una situazione di grande af-

follamento nell'Istituto d'Istruzio-

ne americana tanto che i più ri-

nomati di essa non partecipano

più alle stesse, mentre le maggiori

difficoltà provengono dai

l'aggressività e la mancanza di con-

venzione personale.

**Se l'è cava a con poco**

In ultimo analisi il voto del pa-

drone che tira la cinghiale, nulla

cosa ne avrà di buono.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

Il voto del pa-

drone ha avuto un solo effe-

cto, cioè quello del pa-

drone che si è mosso.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

Le cose sono sparite nell'al-

tro voto, ma il voto del pa-

drone non ha avuto alcuna con-

seguenza mortale o per lo meno

grave.

# Tranquilla polemica ZORUTTI

Gregorio Provini I), la ringraziò per l'occasione che Lei mi portò degli argomenti per riprendere un mio saggio di discorso sullo Zorutti, discorso che io rimando da circa un anno non per pigrizia ma per un senso sempre presente della irrisolvibilità delle cose umane. Da queste parole Lei capirà subito che non mi presento (malgrado il titolo) sotto un aspetto polemico ma Lei non mi ha forse umiliato abbastanza classificandomi tra le « migliori promesse nostrane »?; per prima cosa, non difenderò mai giustificherò la durezza della mia « Lettera dal Friuli », che lei non è certamente l'unico a criticare. Non ho inviato questa lettera di mia spontanea volontà, ma mi è stata richiesta dalla redazione della « Fiera », e ciò è già abbastanza indicativo sul mio stato d'animo nella scriverla. Non la reputavo necessaria, e quindi ho cercato di essere del tutto imparziale, e per imparzialità non intendo mancanza di passione anzi, un prevalere coscienziale. Io sto dico perché qualcuno potrebbe dubitarlo amo il Friuli; ma trovo per questo amore delle ragioni del tutto impreviste. Le faccio io il nome di due di queste ragioni: la mia fanciullezza: l'Eden linguistico che mi si è chiuso al margine dell'italiano.

Per me quindi l'espressione « fiera della friulanza » ha un senso ironico, ed è in questo senso che la faccio tenere viva, della « Patrie dal Friuli ». Intendiamo noi, io ho della simpatia per questo « giorno »; il suo tentativo di far un Friulano letterario in quanto usato per la prima volta in espressioni di politica e di economia, è apprezzabile. Quello che non piace a me è il persister di una mediocre retorica sentimentale, di un umorismo vernacolo che lo legano strettamente alla irresistibile tradizione zoruttiana. Se quindi anche dovessero avvicinare la « Patrie » all'U. Q. (insinuazione avvenuta) ne farei una censura di stile, non di politica. Nella mia « lettera » le espressioni più dure sono state per la Filologica; sarei di sposta a ripeterle con un tono ancora più accentuato; ma bisognerebbe essere alquanto rozzi, o, diciamo, ingenui, per non capire che quelle espressioni deriverrebbero da buona e non da cattiva volontà, da un desiderio di miglioramento, non da un irrimediabile scetticismo.

La Filologica è un meccanismo non tanto vecchio quanto antiquato, che in questi ultimi tempi ha cercato di aggiornarsi, è vero, ma senza uscire dai suoi schemi che, nel 1946, non possono più essere quelli del 1920. Oh, non è una « giovanotta » smarrita di modernità che mi suggerisce queste parole: in questo senso sono anzi molto più vecchi dei più anziani dirigenti della Filologica, che cominciano col trovare « idiole » quegli attributi di « osbri », « es » ecc., eternamente riferiti al Friulano. La sua variante « esen » sembra una contraddizione di termini. Bisogna dare alle nuove motivi, bisogna sostituire quegli schemi che hanno perso la loro ragione di essere; per questo io nei confronti della Filologica mi sono sbarrato la noia dell'anonimato, reputando più utili per essa delle critiche che dei complimenti. Necessiteremmo insomma una specie di rivolta letteraria (se mi chiedesse un esempio le indicherei, per l'Italiano, la « Voce » con tutti i suoi vizi. Occorrerebbe però da parte mia meno scetticismo. Ma ecco qualche ragione teorica per una eventuale polemica contro la « fiera » friulana: bisogna difendere la nozione dell'autonomia dell'arte come risultato storico di un processo che si origina nella filosofia kantiana e, attraverso i laghi inglesi, Poe, Baude laire, produce in Francia la poesia pura, da noi la nota formula crociata: bisogna poi dimostrare quanto la poesia debba alla coscienza, non in un senso morale di questa parola, ma in un senso critico: bisogna, dopo queste premesse generali, ritornare all'A. scoli, ribadire la sua teoria della lingua ladina; bisogna indicare il Friulano come lingua virtuale, in cui è possibile ascoltare le sillabe ancora vergini, cioè piena della loro equivalenza al reale; bisogna innestare un tale Friulano nel più recente clima poetico europeo e italiano, ponendoci di inaugurare finalmente, in Friuli, una poesia nazionale. E', come Lei vede, un programma vastissimo e certamente non privo di suggestioni. Non le pare dunque che io a tritulico al nostro idioma una nobiltà assai maggiore di quella che teoricamente non gli attribuisce lo Zorutti? Ecco dunque chiarito quel mio scandaloso parlare del Friulano come di un mediocre dialetto; ed eccole la chiave per capire al volo altri evenimenti miei scritti su queste cose: Zorutti dialetto, non già Friulano-dialetto. In difesa dello Zorutti, indiani pure sangue, chi-

certa fedeltà, lo spirito del suo ambiente (egli), con espressione cari ai suoi seguaci può quindi rappresentare l'anima di Udine, ma non, per carità, quella del Friuli. Guardi come egli si ponga di fronte alla natura: è un atteggiamento tutto esterno, aprioristico, che non reinventa nulla, e per riempire il vuoto che lascia questa mancanza di invenzione, si sfata in una minchia apologia di tutto ciò che già è stato consacrato. Mi dica, in cosa consiste la moralità di Piovisine? Nella sua musica? Ma abbiamo visto che si tratta di tutto, perché il lettore ingenuo prende per musica una facilissima, sordida melodicità. Non è qui il caso di soffrirne, ma la poesia potrei fare della facile ironia, delle insinazioni inaspettate; ma perché? Zorutti è un discreto macaronico, una figura rappresentativa ecc.; io avrei mai avuto nulla da dire contro la sua noiosa pioggialina, se non fossero stati propri gli zorutiani a darmene l'ispirazione. Infine Lei si meraviglia che io pensi simili cose essendo « ignorante », poeta per giunta; ma lo, se la nostra fosse una conversazione da salotto, non resisterei allo scatto che mi farebbe sostenere questa espressione in un clima romantico ma è invece l'equivalente poetico di una facciata borghese. Zorutti non fa che trasmettere più popolare dall'aneddotico stereotipico nei suoi versi, con una resa più

della uovo col sale che dalla Divina Commedia). La Piovisine è una poesia affatto priva di musicalità; e questo lo dico prima di tutto, perché il lettore ingenuo a volte si prende per musica una facilissima, sordida melodicità. Non è qui il caso di soffrirne, ma la poesia potrei fare della facile ironia, delle insinazioni inaspettate; ma perché? Zorutti è un discreto macaronico, una figura rappresentativa ecc.; io avrei mai avuto nulla da dire contro la sua noiosa pioggialina, se non fossero stati propri gli zorutiani a darmene l'ispirazione. Infine Lei si meraviglia che io pensi simili cose essendo « ignorante », poeta per giunta; ma lo, se la nostra fosse una conversazione da salotto, non resisterei allo scatto che mi farebbe sostenere questa espressione in un clima romantico ma è invece l'equivalente poetico di una facciata borghese. Zorutti non fa che trasmettere più popolare dall'aneddotico stereotipico nei suoi versi, con una resa più

Pier Paolo Pasolini

1) Si veda la fiera letteraria nel Messaggero Veneto del 29 settembre

# La battaglia del Tagliamento (16 marzo 1797)

Fra pochi mesi ricorrerà il 150º anniversario di Serurier, la cavalleria di Muriat, la divisione di riserva di Vertebré e le due brigate di fanteria leggera di Duphot e Bon; la Napoléon Bonaparte sconfisse l'esercito austriaco della divisione Guyen e la folla destra della divisione Berardotte.

Gli austriaci sotto il comando dell'arc duca Carlo erano schierati sulla sponda sinistra del Tagliamento e trincerati fra Codro e S. Oderio su due linee d'difesa.

Napoleone Bonaparte in Friuli prevedeva dalla fama del suo successo i tre avvenimenti della storia del Friuli: la battaglia nella quale Napoleone Bonaparte sconfisse l'esercito austriaco occupante il Friuli in nome della repubblica francese, la folla abruzzola e artilieri e gotti e acciacciati di chi non aveva la possibilità di accedere al lido mondano.

Era insomma una piccola spaggia di fortuna dove, grazie a Dio, né la tronfa figura del trafficatore né il riso ebbe di osceno delle « signorine » interpidivano o ammorbavano la chiara trasparenza dell'acqua del Tagliamento.

Alle ore quattordici, Napoleone diede l'ordine di assalto. L'attacco si mosse dalle élites, che protette dal

le artiglierie e guardavano il fiume raggiungendo la sponda opposta, dove così gli austriaci violentemente investiti si ritirarono sulla seconda linea di difesa.

Allora il centro francese avanzò preceduto dalla cavalleria d'Murat, contro la quale si mosse l'artiglieria austriaca, e riuscì a oltrepassare la diga con un'ampia curva e a sfondare la strada di Mantova lo aveva costretto alla resa.

Allora egli progettò di portare rettamente la guerra in Austria, per forzare l'imperatore Francesco a negoziare la pace, inviò a sbarrangi la strada una armata comandata dall'arc duca Carlo.

La mattina del 16 marzo Napoleone partì da Pordenone e giunse al Tagliamento presso Valvasone, dove era il punto di guado schierando sulla sponda destra del fu-

ro il generale Vurmser, e assediato a Mantova lo aveva costretto alla resa.

La battaglia continuò furiosa fino a sera, e gli austriaci opposero l'ultima disperata resistenza nel villaggio di Gorizia, dove essi avevano concentrato i loro servizi di sanità, vinta la quale, in seguito agli attacchi di Guyen, si ritirarono a sud.

La battaglia costò al francesi un migliaio di morti e oltre due mila feriti; essi impadronirono di questa sponda il campo austriaco e fecero circa 500 prigionieri.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta l'artiglieria austriaca e fece erigere un cuneo prigione ri-

cauto su cui il generale Hultz.

Napoleone si fermò a Vajevone e due giorni dopo, il 18 marzo, si recò a Palmanova, mentre il giorno stesso le truppe francesi del generale Bernadotte entravano in Udine. Il 19 le divisioni Bernadotte e Serurier assalirono ed espugnarono la fortezza di Gradisca, e il giorno successivo entrarono a Gorizia. Il 21 giugno Napoleone stabilì il suo quartier generale a Vajevone e vi si fermò con tutta

# PORDENONE

**La strada della Burida**

(E' di soli 800 metri ma importante al traffico tra Pordenone e Porcia)

Da settembre s'è lavorata alla Burida. Come abbiamo a suo tempo annunciato, una nuova via di comunicazione per la nostra città e Porcia viene aperta attraverso l'adattamento terreno, tutto a saliscendi, che forma quello che si potrebbe chiamare il comprensorio del laghetto. L'arteria che abberra non volgono d'essere state troncate, e i camion continueranno il trasporto del traffico, mentre il traffico dei mezzi di trasporto obbligato sullo stradale di Porcia non è molto lunga: ottocento metri appena, ed avrà un piano stradale di sei metri di larghezza. S'inizia all'incile di via Sabotin con via Strade di Danzai al lago, passa sopra il canale di navigazione e poi attraverso il ponte medievale. Ecco le formazioni: PORDENONE E. Suine Pavian II, M. Chiesa, Santa Croce, Trevoli Costalunga, Collio, Valtellina, Pellegrini, Zara, Zambola, Saito, Treval, San CAR SASCILE: Razzi D. S. Bassi, Costa, Giardini Pagnucco, Castellana Talemia, Noceti. Il Consiglio comunale ha approvato l'apertura della strada nella parte più esterna del paese, dopo le autorizzazioni dei servizi di polizia e dei vigili urbani.

Pur nella sua brevità, l'arteria richiede notevoli opere, e ciò per la natura del terreno, per la difficoltà di trovare strade che non siano su una superficie un tempo fiume, dove dovrà essere una bassina d'oltre l'urido un ponte in cemento eretto a cavallo del canale derivante, ed infine un tombolo per il collegamento.

I lavori sono stati assunti dalla Coop. di Pordenone di Lavori e si prevede che la nuova strada potrà essere comunitata ed aperta al traffico in dicembre.

**La mostra del decano**

Gigi De Paoli espone sabato i suoi quadri

Sarà appresa con leto compimento la notizia che il prof. Gigi De Paoli, aderendo alle proposte dei vari amici ed ammiratori, ha deciso di trasferire la sua esistenza personale e artistica nella sala e pianoteca di Palazzo Cossati (a sede dell'Artisanato, ingresso dal lato s'è nato dell'edificio). Nonostante le novanta primeveri, illustre artista, decano degli scultori ed anche degli pittori moderni, e frutto di una vita pienamente spirituale e s'è vero egli ha rinnovato la sua impressione in numerose quadri che stanno ammirando con soddisfazione.

**Per l'importazione del bestiame dall'estero**

Il Municipio comunica: L'Alto Comuni sarà, per l'importazione del bestiame pubblica in conseguenza della normale ripresa dei traffici internazionali, fa presente che per l'importazione di bestiame, non tutti, tuttavia, possono essere importate bestiame dall'estero da cui si traggono benefici.

Domani alle ore 15  
Pro Cervignano-A. S. Roma

L'Asso

Sportiva Roma, ospite graziosa di Cervignano, domani alle ore 15,00, si troverà in campo per la 10^ giornata del campionato di Serie C. I due partecipanti al campionato di Serie C, indi ricevuta la convocazione, si incontreranno in campo, nonostante la scarsa attenzione che si dimostra per questo campionato.

Il giorno dopo, alle ore 15,00, si troverà in campo il Cervignano-

maiano.

Scuola serale

di disegno professionale

Il tramo contro un carro

del passo, seguito da congiunti, anni popolo.

Nella Chiesa parrocchiale di Cervignano, domani alle ore 15,00, si troverà in campo il Cervignano, che si troverà in campo per la 10^ giornata del campionato di Serie C. I due partecipanti al campionato di Serie C, indi ricevuta la convocazione, si incontreranno in campo, nonostante la scarsa attenzione che si dimostra per questo campionato.

Il giorno dopo, alle ore 15,00, si troverà in campo il Cervignano-

maiano.

Caduto da un castagno

A causa dell'improvviso cedimento di un castagno, il quale era caduto nel giardino di casa, il signor G. Sartori, presidente della Scuola serale di disegno professionale, si è trovato in pericolo.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.

Il signor Sartori, dopo aver

avuto un po' di tempo,

è stato ricoverato in ospedale.</p